

Manovra di Bilancio 2024

**LE MISURE E I RISULTATI
DI CONFARTIGIANATO
PER ARTIGIANI E MPI**




Confartigianato

Manovra di Bilancio 2024: Il giudizio di Confartigianato

Una manovra improntata alla prudenza, dai margini di intervento ristretti anche a causa dell'elevata spesa per interessi sul debito.

Positivo l'approccio che mira al rispetto delle regole di bilancio europee e alla tenuta dei conti pubblici.

La manovra 2024 è composta non solo della Legge di Bilancio 2024 ma, bensì, da diversi provvedimenti legislativi ed amministrativi (collegati; decreto legge Anticipi; decreti legislativi attuativi della riforma fiscale; riprogrammazione e spesa integrale delle risorse del PNRR).

Il giudizio complessivo della Confederazione è positivo.



Manovra di Bilancio 2024: Dati chiave

La manovra di bilancio*, sul 2024 prevede interventi per **34,7 miliardi** di euro, finanziati con **19,0 miliardi** di risorse e generando un maggiore deficit per **15,7 miliardi** di euro.

Nel 2024, la manovra è espansiva per 0,7 punti di PIL di maggiore deficit e determina un impulso sul PIL di 0,2 punti di maggiore crescita.

Il reperimento delle risorse è centrato sulla **minori spese** (+10,8 miliardi di euro) rispetto alle **maggiori entrate** (+8,3 miliardi, che scendono a 2,7 miliardi al netto degli effetti riflessi della decontribuzione e dell'aumento dei contratti pubblici). In tal modo è mantenuto il **calo della pressione fiscale** delineato nel quadro tendenziale del bilancio delle Amministrazioni pubbliche, che passa dal 42,7% nel 2022 passa al **42,5%** nel 2023 per scendere progressivamente fino al 41,8% nel 2026, cumulando un calo di 0,9 punti in quattro anni.

Gli interventi sul lavoro** nel 2024 ammontano a 12,4 miliardi di euro, pari al 40,2% degli impieghi del disegno di legge di bilancio.

*Disegno di legge di bilancio per il 2024, del DL 145/2023 e dei due decreti delegati attuativi della riforma fiscale

**Esonero parziale dei contributi previdenziali per lavoratori dipendenti, misure fiscali per il welfare aziendale, abbattimento del 100% della quota di contributi previdenziali a carico di lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con 3 o più figli (fino a 18 anni) per il triennio 2024-26 e, in via sperimentale, per le donne con 2 o più figli (fino a 10 anni), per il solo 2024, riduzione dal 10% al 5% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sui premi di produttività, incremento della misura del congedo parentale da fruire entro il sesto anno di vita del bambino, detassazione del lavoro notturno e festivo per i dipendenti di strutture turistico-alberghiere; al netto degli effetti riflessi



Manovra di Bilancio 2024: Prospettive di politica fiscale

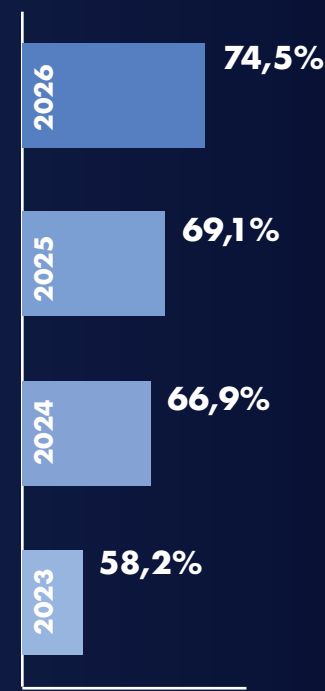
La politica fiscale non è ancora normalizzata: agli ingenti interventi per contrastare la pandemia e la crisi energetica, seguono gli **effetti della più intensa stretta monetaria** della storia dell'Eurozona, con il costo del debito che si sbilancia rispetto alle altre componenti della spesa: nel 2023 la **spesa per interessi** vale il 58,2% della **spesa sanitaria**, nel 2024 sale al 66,9%, nel 2025 al 69,1% e nel 2026 al 74,5%.

Persistono i **rischi** legati al **rallentamento della crescita** e ai riflessi sul rapporto debito/PIL. Con la **riattivazione delle riformate regole europee di bilancio**, in contesto di bassa crescita, l'Italia è più esposta a politiche fiscali restrittive, presentando un livello degli indicatori di bilancio più critici: tra i maggiori paesi europei, l'Italia detiene, con la Francia, il più ampio rapporto deficit/PIL e risulta al 2° posto nell'Ue a 27, dietro alla Grecia, per rapporto debito/PIL.

* Rapporto tra spesa per interessi e spesa sanitaria, 2023-2026, peso %, quadro tendenziale, Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia, Commissione europea, Istat, Mef e Upb

RAPPORTO TRA SPESA
PER INTERESSI E SPESA SANITARIA
(2023-2026)*





Riduzione della pressione fiscale

MISURE FISCALI PER IL WELFARE AZIENDALE

Incremento del limite di non imponibilità di **fringe benefits** e ulteriori benefici (pagamento utenze, affitto prima casa, interessi su mutuo prima casa) erogati ai lavoratori dipendenti:

- limite di non imponibilità ordinario sale da **€ 258,23** a **€ 1.000** per tutti i dipendenti.
- Incremento a **€ 2.000** in presenza di figli a carico e/o di età ≤ 24 anni con reddito \leq € 4.000.



DETAZZAZIONE DEI PREMI DI RISULTATO

Per i **premi di produttività** e le somme di **partecipazione agli utili dell'impresa** erogati nel 2024 entro il limite di **€ 3.000** lordi:

- riduzione dal **10%** al **5%** dell'aliquota dell'**imposta sostitutiva dell'Irpef** e delle relative **addizionali regionali e comunali**.



Resta necessario un intervento di detassazione e decontribuzione delle prestazioni della bilateralità e chiarire l'esclusione dal reddito da lavoro dipendente della relativa contribuzione.



Rimodulazione aliquote IRPEF

Modificate le aliquote e gli scaglioni dell'IRPEF con accorpamento dei primi due scaglioni e conferma dell'aliquota minima del 23% anche per lo scaglione intermedio da 15.000 a 28.000 euro, che viene interamente assorbito nel primo scaglione.

Vengono mantenute le aliquote già vigenti del 35% per lo scaglione dai 28.000 euro ai 50.000 euro, e l'aliquota del 43% oltre i 50.000 euro.

Prevista una riduzione di **260 euro** della detrazione in relazione a taluni oneri sostenuti dai contribuenti che possiedono un reddito complessivo superiore a 50.000 euro (esclusione delle spese sanitarie).



Resta necessario un intervento di detassazione e decontribuzione delle prestazioni della bilateralità e chiarire l'esclusione dal reddito da lavoro dipendente della relativa contribuzione.



Rideterminazione costo terreni e partecipazioni



Riapre la possibilità di **rivalutare il costo dei terreni e partecipazioni negoziate e non negoziate posseduti al 1° gennaio 2024** e detenuti al di fuori dell'esercizio dell'impresa, sostituendolo con il valore normale degli stessi.

Per il 2024 quindi, sarà consentito a persone fisiche, società semplici, enti non commerciali e soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia di rivalutare il costo o valore di acquisto delle partecipazioni e dei terreni posseduti alla data dell'1.1.2024, al di fuori del regime d'impresa, affrancando in tutto o in parte le plusvalenze conseguite, allorché le partecipazioni o i terreni vengano ceduti a titolo oneroso.

Necessario, entro il 30 giugno 2024:

- presentare **perizia di stima asseverata**;
- **versare l'imposta sostitutiva del 16%** per l'intero suo ammontare, ovvero la prima delle tre rate annuali maggiorate degli interessi del 3% annuo.



In luogo delle imposte ordinarie dovute sulle plusvalenze, la norma consente il pagamento di un'imposta sostitutiva del 16%.



Adeguamento delle esistenze iniziali di magazzino

Gli esercenti attività d'impresa, per il **periodo in corso al 30 settembre 2023**, possono adeguare le esistenze iniziali dei beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, delle materie prime e sussidiarie, dei semilavorati e degli altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Adeguamento effettuato tramite il pagamento:

- **imposta sostitutiva delle IIDD e Irap** (indeducibile) **pari al 18%**, da versare in due rate (entro 30/6/2024 e 30/11/2024);
- **IVA** in caso di eliminazione dei valori.



La misura consente di adeguare il «magazzino fiscale» alla reale giacenza, permettendo alle imprese di rendere aderente il proprio bilancio alla realtà economica. Migliora la significatività del bilancio verso terzi, soprattutto istituti di credito.



Ritenuta bonifici «parlanti»: incremento



Aumento dell'aliquota della **ritenuta a titolo di acconto** **dall'8% all'11%** operata sui bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione d'imposta.



La Confederazione ha denunciato in più occasioni gli effetti negativi di tale misura, che riduce ulteriormente la liquidità delle imprese edili e installatrici.



Plastic Tax e Sugar Tax: rinvio

Differita di un ulteriore anno
l'entrata in vigore di sugar e plastic
tax.



Il provvedimento che va nella positiva direzione di evitare un incremento della pressione Fiscale. La Confederazione opererà per il superamento definitivo delle due misure.



Proroga versamenti acconti



Solo per **persone fisiche titolari di partita IVA** con ricavi/compensi ≤ 170.000 € è prorogato il versamento della seconda rata di acconto.

Anziché **30 novembre 2023** l'acconto va versato:

- entro il **16 gennaio 2024**;
- ovvero in **5 rate mensili** a decorrere dal 16 gennaio, oltre agli interessi del 4% annui.



Misura positiva, necessario renderla strutturale e applicabile a tutte le imprese.



Maggiorazione della detrazione del costo del lavoro dei neo assunti



Per i titolari di reddito d'impresa e lavoratori autonomi:

- **incremento del 20%** del costo del personale di nuova assunzione a tempo indeterminato;
- l'incremento del costo del lavoro può essere elevato **fino al 30%** per l'assunzione di specifiche categorie svantaggiate.



Il positivo intervento va però messo a regime e vanno equiparate le detrazioni spettanti ai lavoratori autonomi a quelle dei dipendenti.



Proroga riversamento Ricerca & sviluppo

Riversamento del credito d'imposta Ricerca & Sviluppo, indebitamente utilizzato in compensazione:

- proroga del termine di presentazione dell'istanza all'Agenzia delle entrate al **30 luglio 2024** (anziché entro il 30 giugno 2024);
- proroga del riversamento del credito al **16 dicembre 2024** (versamento unico o prima rata); successive rate entro il 16/12/2025 e 16/12/2026.



Misura sostenuta da Confartigianato in quanto permette una valutazione più attenta dei casi in cui si rende necessario il riversamento.


Confartigianato



Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti



Per il 2024 viene confermato l'esonero parziale del 6% sulla quota dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori con redditi fino a 35.000 euro annui.

L'esonero viene incrementato al 7% per i lavoratori con reddito fino a 20.000 euro.

-6%
(REDDITI FINO A
35.000€)

-7%
(REDDITI FINO A
20.000€)

Apprezzamento per la misura che conferma la riduzione del cuneo fiscale contributivo a beneficio dei lavoratori. Non interviene in modo strutturale sulla riduzione del costo del lavoro anche per i datori di lavoro incidendo in modo decisivo sulla riduzione della forbice tra costo sostenuto dalle imprese e componente netta dei salari.




Confartigianato



Misure in materia di rischi catastrofali



Introduzione di un obbligo generalizzato, a carico delle imprese, di stipulare una specifica **polizza assicurativa** a copertura dei rischi legati ai danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale.



Si introduce un condivisibile principio generale di responsabilità civile con obbligo di assicurazione, ma i meccanismi applicativi appaiono incerti.



Misure di flessibilità in uscita: APE sociale



Viene prorogato il trattamento di APE sociale per tutto il 2024, con conferma della platea dei destinatari ed innalzamento del requisito anagrafico da 63 anni a **63 anni e 5 mesi**.

Viene confermato tuttavia l'impianto normativo precedente per cui restano esclusi dalla misura i lavoratori autonomi impegnati nelle lavorazioni gravose.



Valutazione positiva per la proroga di un ulteriore anno dell'Ape Sociale ma si ribadisce la necessità di estendere la misura ai lavoratori autonomi.



Misure di flessibilità in uscita: Opzione Donna

Viene estesa al 2024 Opzione donna con una soglia anagrafica unica per dipendenti e autonome di accesso a **61 anni** (elevata rispetto ai 60 anni previsti in precedenza) e un'**anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni**. L'accesso alla misura è tuttavia riservato alle donne che si trovino in una delle seguenti condizioni: caregiver, invalide almeno al 74%, licenziate o dipendenti da imprese in crisi.



Positiva la proroga di Opzione donna che conferma la soglia unica di accesso per lavoratrici dipendenti ed autonome ma le condizioni di accesso individuate appaiono particolarmente restrittive, limitando la platea delle possibili beneficiarie. Necessario rendere strutturale la misura e superare il diverso regime delle decorrenze tra lavoratrici dipendenti ed autonome.





Esoneri contributivi: Decontribuzione sud

Autorizzato dalla Commissione Europea fino a giugno 2024 l'**esonero del 30% dei contributi previdenziali** a carico del datore di lavoro, con sede in una delle Regioni del Mezzogiorno, con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, sia quelli già instaurati che quelli da avviare.



La misura sostiene l'ingresso nel mercato del lavoro nelle Regioni caratterizzate da elevati tassi di disoccupazione. In tema di esoneri contributivi la Confartigianato insiste, tuttavia, sulla necessità di un maggiore sostegno all'apprendistato professionalizzante per rafforzare l'occupazione giovanile e per superare il mismatch delle competenze e le difficoltà di reperimento del personale.


Confartigianato



Finanziamento formazione nel sistema duale



Si incrementano di **50 milioni** di euro per il 2024 le risorse destinate ai percorsi formativi relativi ai contratti di apprendistato duale e ai percorsi di alternanza scuola - lavoro.



La misura coglie le indicazioni di Confartigianato per ridurre il gap tra scuola ed impresa e sostiene gli strumenti cardine del sistema duale (alternanza scuola lavoro e apprendistato duale).


Confartigianato



ZES unica del Mezzogiorno



Individuate le risorse per la copertura del credito di imposta concesso alle imprese localizzate nella **ZES** unica del Mezzogiorno per gli investimenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti.

Il credito di imposta è riconosciuto nel limite di spesa complessivo di **1,8 MLD di euro** per l'anno 2024.



La misura interviene positivamente a sostegno degli investimenti nel Mezzogiorno, con un perimetro molto ampio di intervento. La soglia minima di investimento, di 200 MLN, è giudicata da Confartigianato troppo alta.


Confartigianato



Rifinanziamento misure in favore delle imprese



CONTRATTI DI SVILUPPO

Rifinanziamento dei contratti di sviluppo: spesa complessiva di **190 MLN** per l'anno **2024** e di **210 MLN** per l'anno **2025**.

Necessarie le direttive del Ministro delle imprese e del made in Italy per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse.



NUOVA SABATINI

rifinanziamento della cosiddetta "Nuova Sabatini", l'incremento previsto di **100 MLN**, insufficiente a coprire il **2024**. L'ulteriore rifinanziamento andrà garantito con le risorse del PNRR.



FONDO CRESCITA SOSTENIBILE

Rifinanziamento del Fondo per la Crescita Sostenibile, in tal caso incrementato per il **biennio 2024 e 2025** con **110 MLN** per l'anno 2024 e **220 MLN** per l'anno 2025.



Giudizio positivo per questi rifinanziamenti volti a garantire continuità a misure apprezzate già in essere; la riprogrammazione del PNRR dovrà garantire il reperimento di ulteriori fondi per rafforzare la dotazione della Nuova Sabatini, messa in sicurezza per il primo trimestre 2024.



Riforma del Fondo Centrale di Garanzia

Approvato a margine della legge di bilancio un emendamento al cosiddetto DL Anticipi che fissa le **nuove regole per il Fondo di Garanzia per le Pmi** che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024, primo passo verso una revisione ormai non più procrastinabile della disciplina della garanzia pubblica.

Numerosi gli aspetti da evidenziare – dalla gratuità del costo della garanzia per le microimprese; costituzione di un Comitato di indirizzo costituito dai rappresentanti delle associazioni rappresentative dell'impresa; riconoscimento di una maggiore complementarietà tra la garanzia pubblica e quella privata dei Confidi.



La valutazione della riforma è positiva perché consente una transizione graduale dal regime emergenziale al ritorno al regime ordinario ante COVID.



Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche



RIFINANZIAMENTO PLURIENNALE DEL FONDO PER LA PROSECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Complessivi 11.630 MLN, in ragione di 780 MLN per l'anno 2024, 1.035 MLN per l'anno 2025, 1.300 MLN per l'anno 2026, 1.780 MLN per l'anno 2027, 1885 MLN per l'anno 2028, 1.700 MLN per l'anno 2029, 1.430 MLN per l'anno 2030, 1.460 MLN per l'anno 2031 e 260 MLN per l'anno 2032.



Misura indispensabile per contrastare l'aumento dei costi delle materie prime e per il corretto proseguimento delle opere pubbliche.



Transizione 5.0 nel PNRR



Positiva l'indicazione del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di revisione del programma in «Piano Transizione 5.0», con il ripristino dell'**aliquota del 40% del credito di imposta** e con l'**innalzamento dei limiti agevolabili portati da 20 a 50 MLN**. L'intervento assorbe complessivamente quasi **15 MLD** del PNRR.



Come auspicato da Confartigianato, la parte più importante della manovra per il sostegno agli investimenti privati è contenuta nella riprogrammazione delle misure legate al programma Transizione 4.0 contenute nel PNRR.


Confartigianato



Transizione 5.0 nel PNRR



10 MLN annui, a decorrere dal 2024, per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e dei luoghi della cultura nazionale, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e programmata.



L'intervento raccoglie l'indicazione della Confederazione di stanziare in modo strutturale risorse per gli interventi di manutenzione del patrimonio culturale pubblico. Andrebbero estesi gli interventi anche ai beni privati di rilevanza culturale pubblica.


Confartigianato



Credito d'imposta acquisto gasolio



A partire dal 30 dicembre 2023 è riconosciuto un credito di imposta alle imprese di autotrasporto merci in conto terzi per le spese sostenute nel mese di **luglio 2022** per l'acquisto di gasolio, nel limite massimo di **20 MLN** per l'anno 2024.



La misura raccoglie parzialmente le aspettative dell'Autotrasporto che auspicava il finanziamento integrale per 70 MLN di euro del credito gasolio. La riduzione a soli 20 MLN comporterà una rilevante riduzione dell'importo spettante alle imprese.


Confartigianato

Realizzazione Ufficio Stampa e Comunicazione Confartigianato con Direzioni Politiche economiche, Politiche fiscali,
Relazioni sindacali e del lavoro, U.O. Affari legislativi, Ufficio Studi Confartigianato
Illustrazioni: freepik.com


Confartigianato
Imprese

i@



INTELLIGENZA
Artigiana

WWW.CONFARTIGIANATO.IT

